



## **SCOMODI, MA NECESSARI** **Le figure profetiche del Vecchio Testamento**

### **Canto di inizio**

**CELEBRANTE:** benvenuti a tutti. Questa sera iniziamo un nuovo ciclo di tre incontri dal titolo piuttosto strano. È un percorso che attraversa il Vecchio e il Nuovo Testamento per dire qualcosa a noi OGGI; per rispondere ad una domanda che da allora è ancora attualissima: è utile **oggi** sapere il volere di Dio? Mettiamoci quindi in clima di ascolto della Parola attraverso vari strumenti di approfondimento e iniziamo a vivere questo primo incontro nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

### **INTRODUZIONE:**

dall'illustrazione del volantino: Cristo, Scomodo, ma Necessario!!!

Ma ce ne sono altri: Scomodi, ma Necessari: figure che hanno creato disagio nel proprio tempo e nel proprio ambiente, ma senza le quali non si sarebbe continuato il "filo" della Salvezza.

La prima figura (del Vecchio Testamento) è la figura del PROFETA

- **Chi è il profeta?**

Il "PRO-PHETA" è uno che parla (pheta) davanti (pro): quindi uno che parla per bocca di qualcun altro. Non è un "divinatore" o un "indovino" o un "veggente": non sa il futuro, ma conosce la volontà di Dio perché Dio la ha a lui rivelata e quindi ha una sguardo molto penetrante nel tempo.

- **Quale il suo compito?**

Parlare al popolo di Dio delle cose che Dio vuole dal suo Popolo. Dio AMA il suo popolo e vuole per lui il meglio e il bene, ma spesso il popolo non lo percepisce; quindi Dio si serve del profeta per comunicare al suo popolo come agire

- **Perché Dio ne ha bisogno?**

Perché Dio non entra a gamba tesa! e DA SEMPRE ha scelto che l'uomo si salvi attraverso altri uomini (è il principio che sta alla base dell'incarnazione se ci pensiamo bene!). Ci dice il suo Volere, ma non lo impone. Dio ha bisogno di questi uomini che si facciano suoi PORTAVOCE (questa forse la "traduzione" più autentica della parola "PROFETA") per dire al Suo Popolo di cambiare comportamento, di cambiare rotta di fare una CONVERSIONE ad U: di **CONVERTIRSI!**

- **è facile essere profeta?**

Potrebbe essere creduto di sì (dici quel che direbbe Dio!), ma solo ad una condizione: che i tuoi contemporanei ti riconoscano come tale.

### 1) **GEREMIA** vive fra il 645 e il 586 e inizia il suo ruolo di profeta nel 626 a.C.

#### **Momento storico**

Siamo nel VII secolo a.C.

Tre grandi regni in lotta fra loro Assiri e Babilonesi (in Mesopotamia) ed Egiziani (in Egitto).

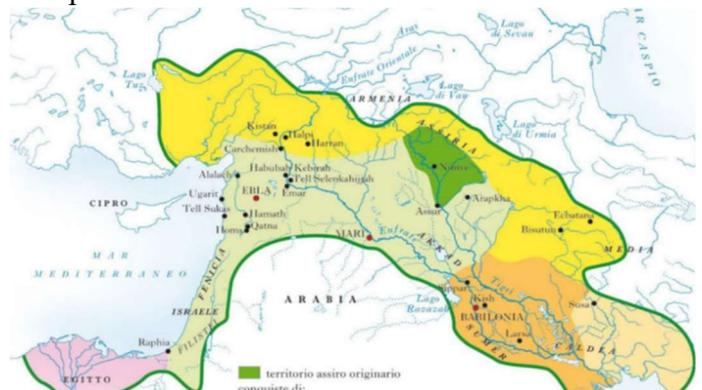
È il massimo fulgore dei Babilonesi (nel 612 i Babilonesi conquistano Ninive, capitale Assira, e decretano la fine dell'impero assiro; nel 538 Ciro di Persia conquista Babilonia). Israele è nel mezzo

#### **Momento religioso d'Israele**

Grande riforma religiosa (627) di Giosia (639-608) dopo che Manasse aveva portato i riti pagani in Israele.

#### **L'attività religiosa di Geremia:**

Tre fasi: Sotto Giosia dal 626 al 609 appena dopo la riforma  
Sotto Ioiakim dal 609 al 598 per gestire la guerra con Babilonia  
Sotto Sedecia dal 598 al 586 vittoria dei Babilonesi (587) e esili (in Babilonia e in Egitto)



2) **ELIA**: è profeta fra il 873 e il 851 a.C. nel REGNO DEL NORD. Non scrive nulla, ma la sua storia è raccontata in 7 capitoli del libro dei Re (1Re 17-22 e 2Re 1-2)

### **Momento storico**

Il re Acab (del NORD) vive un momento di grande prosperità: sono gli anni di alleanza fra Regno del Nord e Regno del Sud (Giosafat re di Giuda)

Acab tenta di fare alleanze perché è un momento di grande equilibrio politico-militare (gli Assiri incominciano a diventare importanti) e sposta Gezabele (fenicia) e introduce in Samaria i riti pagani.

### **Momento religioso d'Israele**

Ha il compito di andare a riportare Acab ad un atteggiamento più consono al re di Israele. E comunica l'arrivo di una enorme siccità (la vedova di Sidone e la resurrezione del figlio).

La siccità termina con uno scontro fra Elia da una parte e 450 profeti di Baal (e Gezabele) dall'altra. Gezabele è furiosa e minaccia vendetta e Elia stranamente fugge.

C'è una seconda esperienza di Elia che è dubbioso, vuole morire e va sull'OREB dopo aver percorso il deserto per 40 giorni nutrito dagli angeli e trova Dio in una caverna; nella "voce di silenzio svuotato".

Elia prima uomo forte e sicuro di sé (sopra le righe) diventa umile e contemplativo per arrivare alla Parola del Dio vero e ha un triplice compito: investire due nuovi re e trovare il suo successore (Eliseo).

Terminati questi compiti torna verso Gerusalemme e sul fiume Giordano (con le acque che si dividono a contatto con il mantello di Elia) un carro di fuoco dal cielo lo rapisce e lo porta via.

Elia non muore, viene in qualche modo assunto in cielo!

Viene da subito visto come la figura più carismatica dopo Mosè e si incomincia a creare il dualismo Mosè ed Elia ("la Legge e Profeti").

Elia diventa il simbolo messianico per eccellenza: Malachia (3; 22-24) dirà che l'arrivo del Messia sarà annunciato dal ritorno di Elia come nuovo Mosè!!

*Tenete a mente la legge del mio servo Mosè,  
al quale ordinai sull'Oreb  
precetti e norme per tutto Israele.*

*Ecco, io invierò il profeta Elia prima che  
giunga*

*il giorno grande e terribile del Signore:  
egli convertirà il cuore dei padri verso i figli  
e il cuore dei figli verso i padri,  
perché io, venendo,  
non colpisca la terra con lo sterminio.*

Tanti richiami al nuovo testamento:

- La Trasfigurazione
- Gesù sulla croce
- Giovanni il Battista
- La "coppa" di Elia.

### **SPUNTI DI RIFLESSIONE DURANTE UN BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- Oggi cosa significa essere PROFETA? Essere "portaVOCE" di Dio?
- Non pensiamo ai massimi sistemi, pensiamo al nostro piccolo, al quotidiano.... Nel nostro cuore noi sappiamo cosa Dio ci suggerisce per il nostro bene, ma spesso facciamo altro, decidiamo altro. Non ti è mai capitato? Pensaci bene? Il Volere di Dio che è il nostro BENE autentico è già in noi. Come diceva Agostino: "Tardi ti ho amato, bellezza sempre antica e sempre nuova. Tardi ti ho amato. Ecco, tu eri dentro di me e io fuori ti cercavo"
- Geremia ha vissuto una lotta terribile fra il fuoco ardente di Dio e la paura di quello che quel fuoco avrebbe prodotto. E noi? Nei momenti di difficoltà; di scelte difficili; di bivi; di situazioni in cui forse serve una "conversione", siamo capaci di appoggiarci a uomini giusti, "portavoce" di Dio....?
- Elia è il Profeta del Silenzio; il profeta dell'incontro col Dio Vero; dell'annuncio messianico; il profeta della Coppa non bevuta... Nella mia vita c'è spazio, per il desiderio dell'incontro con Dio, per il silenzio, per l'attesa del Messia, per la CERTEZZA che quel Messia è già arrivato ed è qui in mezzo a noi!

**CELEBRANTE**: Raccogliamo tutti i nostri pensieri di domanda, di dubbio, di richiesta, di gioia, di ascolto, di necessità della Sua Parola e li offriamo a lui dicendo:

### **Padre Nostro**

**CELEBRANTE**: La profezia è un dono che con il battesimo Dio ha dato a tutti noi.

Non significa saper vedere il futuro, ma saper cogliere la Voce di Dio qui e ora.

Occorre allenare questo dono, questa capacità di ascoltare la Sua Voce ed essere veri e credibili PORTAVOCE di Dio nel nostro quotidiano.

Ti preghiamo Signore di essere desiderosi di questo allenamento per saper riconoscere la tua voce nel turbinio del fuoco di Geremia o nell'assordante Silenzio di Elia; saperla riconoscere, non averne paura e non trattenersi dal manifestarla. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. **AMEN**